

LEOPOLDO E ARISTODEMO DIANA UNA FAMIGLIA DI DOMATORI

di Antonio Giarola

L'analisi di rari documenti della collezione di Alessandro Cervellati, attualmente conservati al Centro Educativo di Documentazione delle Arti Circensi di Verona, permette di citare l'attività di un'altra antica famiglia circense, quella dei Diana. Pur non permettendo una ricostruzione precisa dell'albero genealogico i documenti fanno luce sul particolare successo degli spettacoli con animali in quegli anni. Nei quali la precisazione sulla tipologia di esemplari presentati era fondamentale.

CEDAC

Presso il CEDAC sono custodite due belle lettere su carta intestata del Gran Circo dei Leoni di Aristodemo Diana, di cui una di queste proveniente dalla collezione di Alessandro Cervellati. Ambedue sono dell'anno 1924 e sono indirizzate ai sindaci di Alba e Cremona, la prima congiuntamente ad un caparra di 200 Lire e la seconda quale richiesta del plateatico onde poter agire in occasione della fiere locale. Dai documenti apprendiamo che il Diana è domatore e direttore di un proprio Padiglione del diametro di 22 metri e poco altro sappiamo della sua famiglia.

La notizia più antica relativamente a questa famiglia la troviamo sul quotidiano *L'Arena* di Verona del 5-6 luglio 1914, in un articolo intitolato "I baracconi in Cittadella" dove viene citato, tra giostre galoppanti, bersagli, altalene e un castello incantato, anche un "serraglio Diana, che conta una infinità di esemplari del deserto". Non sappiamo però se il serraglio appartenesse ad Aristodemo o più probabilmente a Leopoldo di cui diremo più avanti. Dopo di allora troviamo su *La Stampa* di Torino in data 13 marzo 1924, la breve cronaca di un incidente in gabbia accorso ad un certo Francesco Spilla, d'anni 25, da Gratz, domatore del serraglio Diana che viene morso ad una mano da un leone riportando una prognosi di 25 giorni. Dopo di allora si salta al 26 gennaio del 1933 dove, sempre *La Stampa*, riporta una notizia di Trieste dove due leoni del Serraglio Diana vengono sbranati dalle altre belve per fame. Nello stesso articolo viene riportata anche la notizia che un mese prima, a Monfalcone, era stato dilaniato in questo serraglio il domatore veneto Porcaro e che ora "il proprietario del Circo Diana non si trova in condizione di provvedere al mantenimento delle bestie per cui si prospetta un'altra volta la necessità di sospendere le funzioni del Circo". Non sappiamo se il proprietario di questo serraglio fosse Aristodemo o Leopoldo, né quale fosse la parentela tra i due, considerato che ciò non viene precisato nemmeno nel volume *Il Circo della Memoria* di Alessandra Litta Modignani e Sandra Mantovani¹ nel quale viene dedicato uno studio su questa famiglia.

In realtà molte sono le discordanze tra i dati pubblicati dalle due studiose e i documenti in nostro possesso. Dall'analisi di una locandina di uno spettacolo dato a Senigallia intitolata "Il grandioso Serraglio Diana" di Leopoldo Diana, custodita al CEDAC e databile probabilmente attorno alla prima metà del secolo, troviamo alcuni membri della famiglia che compongono l'elenco artistico come Diana Maria, Diana Umberto e Debò Fortunata, totalmente inesistenti nell'albero genealogico inserito nel volume citato, che tra l'altro annota una Zaneletti quale moglie di Leopoldo, mentre sappiamo che nel 2006 si è spenta Assunta Avigo vedova dal 1983 di Leopoldo Diana proprietario per molti anni di una Arena Diana. Evidentemente la storia di questa famiglia meri-

Nella pagina accanto il manifesto del "Grandioso Serraglio Diana" di passaggio a Senigallia. A seguire le lettere dell'impresario Diana alle pubbliche amministrazioni (Archivio CEDAC).

¹ A.L.MODIGNANI e S. MANTOVANI, *Il Circo della Memoria*, Trento, Curcu & Genovese, 2002

SENIGALLIA :: Viale Giacomo Leopardi

Da oggi:
IL GRANDIOSO

Serraglio DIANA

Premiato con Medaglia d'Oro e grand Distintivo pro **INDUSTRIA e COMMERCIO**
Proprietario: **LEOPOLDO DIANA**

50 - Animali feroci di differenti specie - 50
I maggiori esponenti della fauna Asiatica e Africana

Grandiosi spettacoli DICIRNI e SERALI
dove prende parte **TUTTA LA COMPAGNIA**

SPETTACOLI MORALI — ISTRUTTIVI — DIVERTENTI

ELENCO ARTISTICO

DOMATRICI		DOMATORI
Sig. Diana Maria	***	Signor Diana Leopoldo
Sig. Debò Fortunata	***	Signor Diana Umberto

PROGRAMMA

Il Cerchio della Morte, ovvero la Barriera Umana, per Domatori e Domatrici

Lotta CORPO a CORPO *** **ESECUZIONE PLASTICA per**
NELLA FOSSA DEGLI ORSI *** **Leoni d'America (Puma)**
per domatori. *** per domatori.

Gruppo terribile di lene allo stato selvaggio
presentate sotto addestramento — **EMOZIONANTISSIMO** — per domatori.

Più forte della forza **L' UOMO E LA BELVA** **il RE del deserto**
il colmo dell'audacia per domatori. **schiaivo dell' uomo.**

Chiuderà lo Spettacolo - L' Orso Comico - Tutto da ridere
Visibile a tutte le ore **Ourang-Outang l'uomo della Foresta Vergine**

IMPORTANTISSIMO — Tutti i giorni dalle ore 11: **PASTO ALLE BELVE**

PREZZI POPOLARI

TIP. MARCONIARA - SENIGALLIA.

terebbe un approfondimento che speriamo possa avvenire con il ritrovamento di altri documenti e l'aiuto degli eredi.

La locandina merita comunque una breve analisi poiché è ricca di dettagli. Innanzitutto apprendiamo che Leopoldo evidenziava di essere "Premiato con Medaglia d'Oro e grand Distintivo pro Industria e Commercio" e che il suo "Grandioso Serraglio Diana" non era unicamente un padiglione espositi-

vo di fauna esotica ma un vero e proprio circo (quasi sicuramente senza la pista circolare), all'interno del quale la famiglia Diana svolgeva "Grandiosi spettacoli diurni e serali dove prende parte tutta la compagnia", spettacoli definiti "Moralì - Istruttivi - Divertenti". Se si legge il programma notiamo in effetti una curiosa varietà tematica tutta incentrata sugli animali esotici, "50 - Animali feroci di differenti specie - 50, i maggiori esponenti della

fauna Asiatica e Africana". Il programma ha un titolo affascinante: "Il Cerchio della Morte, ovvero la Barriera Umana, per Domatori e Domatrici" e consiste nella "Lotta Corpo a Corpo nella fossa degli orsi per domatori"; nell'"Esecuzione plastica per Leoni d'America (Puma) per domatori"; in un "Gruppo terribile di lene allo stato selvaggio presentate sotto addestramento EMOZIONANTISSIMO per domatori". Bello e romantico è anche il titolo di un altro numero: "Più forte della forza il colmo dell'audacia L'UOMO E LA BELVA il Re del deserto schiavo dell'uomo". E non manca la comicità con "L'Orso Co-

mico - tutto da ridere" in chiusura dello spettacolo. Il pasto delle belve, che all'epoca costituiva da solo un'occasione di guadagno per la grande curiosità che suscitava, viene invece annunciato per le ore 11. In sostanza è curioso annotare che come il circo equestre delle origini era tutto incentrato sull'uso dei cavalli (ma non mancavano mai acrobati di vario genere), anche questo, in un'accezione diversa è un circo, anzi, per usare le parole della locandina, un "Cerchio della morte" che si rifà ai "belluarrii" dei ludi romani, veri antesignani dei domatori moderni.



Gran Circo
dei
Domatore
DIANA



Gran Circo
dei Leoni

Domatore e Direttore
DIANA ARISTODEMO

Comunione il 5 Luglio 1924

M. Cristoforo

Portomaggiore

La sottoscritta in qualità di domatore, per la C. M. M. onde ottenere
in occasione della prossima Fiera d'agosto, un'area di terreno per l'impiego
del proprio Padiglione Circo Equitativo con Leoni del diametro di mt. 20
Sotto Vostra Autorizzazione, per quanto sopra, mi attendo di vostra
cortesissima risposta al rivedendo, anticipo dovuti ringraziamenti
e con firma di Aristodemo

M. Diana Aristodemo
Direttore Circo Equitativo Padiglione - Portomaggiore

Se in caso non fosse di competenza prego inoltrare la presente all'incaricato
P.S. Pregato nel contempo comunicarmi l'esito di detta Fiera



Aug. in leg. sindaco
Ho ricevuto lot di sua concessione
sommo esistente, in garanzia del
altro fine di chiarire con il circo di
Parina come già specificato nella
solare il giorno lunedì della fiera
lo stesso specificato al verbale della
buon fine

Caro
Cristoforo